

TAV. 4: CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

LEGENDA

- CLASSE IIIa1:**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11.03.88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circosante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, nè condizionare la propensione all'edificabilità.
- CLASSE IIIa2:**
Porzioni di territorio con caratteristiche simili a quelle della classe IIIa1, nelle quali, tuttavia, si rileva la presenza di una falda acquifera superficiale. In tale classe valgono le prescrizioni previste per la classe IIIa1, con limitazione della profondità di imbassamento degli edifici in modo tale da non interferire con la suddetta falda.
- CLASSE IIIb:**
Porzioni del territorio edificate e non, ubicate alla base dei principali versanti rocciosi o sui versanti a moderata attività dove sono possibili modesti e puntuali fenomeni di dissesto legati alle dinamiche di versante. In tale classe valgono tutte le limitazioni previste per la classe IIIa1 con particolare riguardo alle condizioni di stabilità dei versanti.
- CLASSE III indifferenziata:**
Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, da sviluppare nell'ambito di varianti future dello strumento urbanistico, in tale classe indifferenziata valgono le limitazioni previste per la classe IIIa.
- CLASSE IIIb:**
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanga, aree alluvionabili da acque di esondazione ad energia medio-elevata). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.
- CLASSE IIIb2:**
Porzioni di territorio edificate o ai margini di zone urbanizzate ricadenti in aree di conoidi protette da opere longitudinali (argini) e trasversali (briglie, briglie selettive, bacini di accumulo e soglie) sulla quale è edificato l'abitato di Condove, in aree di fondovalle limitrofe potenzialmente inondabili dalla Dora Riparia con modeste lame d'acqua a bassa energia con possibile risalita della falda acquifera a livelli superficiali e in aree ubicate alla base di versanti che presentano isolati punti di instabilità risolvibili mediante modesti interventi (Truc Le Mura). Subordinatamente all'attuazione del cronoprogramma di manutenzione e di monitoraggio delle opere di protezione esistenti e della messa in sicurezza dei punti di instabilità individuati sui versanti (Truc Le Mura) sarà, possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti con tutte le limitazioni previste per la classe IIIa1 e IIb.
- CLASSE IIIb3:**
Porzioni di territorio edificate o ai margini di zone urbanizzate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre condizioni di particolare attenzione che si potranno concretizzare con un adeguato sistema di manutenzione e monitoraggio delle opere di protezione esistenti (analogamente alla classe IIIb2) unitamente a misure di minimizzazione del rischio estese all'interno delle aree significative di intervento. Anche a seguito dell'attuazione di tali misure cautelative sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.
- CLASSE IIIb4:**
Porzioni di territorio edificate o ai margini di zone urbanizzate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente (cfr. relazione geologica). Anche a seguito della realizzazione delle opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc., per le opere di Interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.
- Perimetrazione delle aree non soggette a vincolo idrogeologico in base al R.D. 03.12.1923, n. 3267
- Aree di salvaguardia ai sensi del D.P.R. 236/68 (Zona di rispetto) per opere di captazione pubblica
- Delimitazione delle fasce fluviali in base al "Piano stralcio delle fasce fluviali" (Deliberazione n. 12 del 05.04.2006 del Com. Ist. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po):
- limite esterno fascia A
 - limite esterno fascia B
 - limite esterno fascia C
 - limite di progetto fra fascia B e fascia C
- Punto di criticità idraulica oggetto di monitoraggio

Dott. Aldo PEROTTO
GEOLOGO

Via della Michela 39 -
ALMESE (TO)



Comune di Condove, loc. "La Rovina di Mocchiè"

COMUNE DI CONDOVE

PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE
COMUNALE

VARIANTE GENERALE

STUDIO GEOLOGICO

Ai sensi

- della L.R. 56/77
- della C.P.G.R. 08.05.96 n. 7/LAP
- della Nota Tecnica Esplicativa alla C.P.G.R. 08.05.96 n.7/LAP (dic. 1999)
- del D.G.R. 15.07.02 n. 45-6656

TAV. 4: CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'
GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE
URBANISTICA
ZONA FONDOVALLE - Scala 1:5.000

AGGIORNAMENTO GENNAIO 2009
CON LE MODIFICAZIONI INTRODOTTE "EX OFFICIO" DALLA REGIONE PIEMONTE



Scala 1:5.000

